



# La depressione nella ASL AL

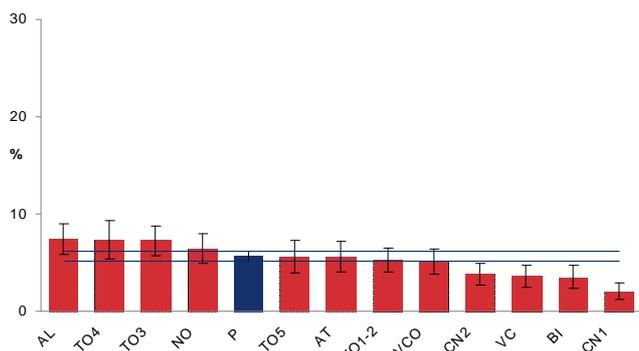
## I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2012-15

Il Mental Health Action Plan 2013-20 dell'OMS auspica azioni più incisive per la prevenzione dei disturbi mentali e la promozione della salute mentale; infatti secondo l'OMS è di vitale importanza che nell'ambito delle politiche sanitarie, programmi e interventi siano focalizzati non solo su come affrontare i disturbi considerati gravi (depressione maggiore, disturbi bipolari e schizofrenia), ma anche su come proteggere e promuovere il benessere mentale di tutti i cittadini. Sempre secondo il Piano è fondamentale, inoltre, disporre di informazioni aggiornate sulla prevalenza e sui fattori di rischio e protettivi dei disturbi mentali nella popolazione generale, sul numero di persone che non ricevono diagnosi e trattamenti tempestivi ed appropriati, sugli esiti sfavorevoli (incluso suicidio e morte prematura) e sulle condizioni socio-economiche delle persone affette, monitorando i segmenti della popolazione più vulnerabili, tenendo presente che la prevalenza di disturbi depressivi si può modificare a seguito di crisi economiche, disastri e aumento della disuguaglianza sociale.

Sul territorio della ASL AL, nel periodo 2012-2015, gli adulti tra i 18-69 anni che riferiscono sintomi depressivi<sup>1</sup> sono il 7%, in linea con il dato Regionale e Nazionale (6%).

<sup>1</sup> **Persona con sintomi di depressione** è una persona che nelle due settimane prima dell'intervista ha sperimentato sintomi di umore depresso e/o di anedonia (perdita di interesse nelle attività della vita di tutti i giorni) in modo duraturo.

**Sintomi di depressione (%)**  
Piemonte  
PASSI 2012-2015



**Sintomi di depressione per regione di residenza**  
Passi 2012-2015



■ peggiore del valore nazionale  
■ simile al valore nazionale  
■ migliore del valore nazionale

°dati standardizzati

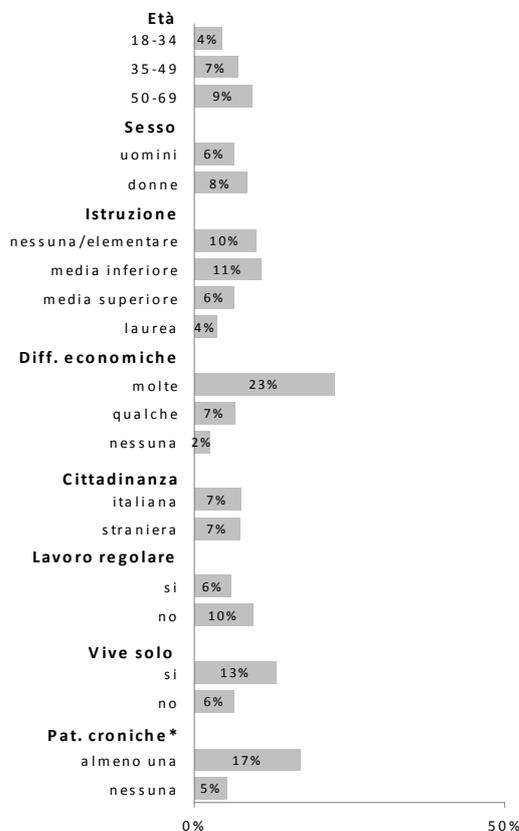
In Italia la variabilità regionale è contenuta e non si osserva un chiaro gradiente geografico sebbene alcune regioni registrino prevalenze più alte di persone con sintomi depressivi rispetto alla media del pool nazionale.

La quota di coloro che soffrono di depressione si è ridotta in tutto il territorio italiano a partire dal 2008.

### Caratteristiche socio-demografiche e depressione (%)

ASL AL 2012-15

Depressione: 7,4% (IC 95%: 6,0% - 9,1)



\*Almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie, tumori, malattie croniche del fegato.

La sintomatologia depressiva cresce all'aumentare dell'età, è riferita con maggiore frequenza dalle donne rispetto agli uomini e dalle persone con basso livello di istruzione e da chi non ha un lavoro regolare.

Tale sintomatologia risulta statisticamente significativa se associata a chi ha dichiarato qualche o molte difficoltà economiche, chi ha almeno una patologia cronica e chi vive solo.

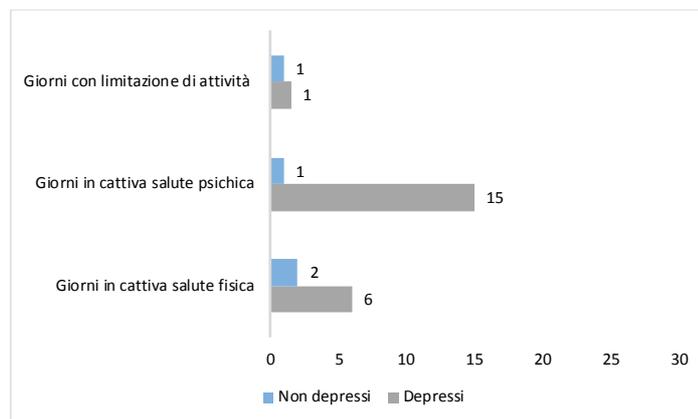
## Conseguenze dei sintomi depressivi sulla qualità di vita

Nella ASL AL tra le persone con sintomi di depressione il 69% descrive il proprio stato di salute in termini non positivi, rispetto al 27% dei non depressi e questa differenza risulta statisticamente significativa.

Il numero medio mensile di giorni in cattiva salute, sia per motivi fisici sia psicologici, è sensibilmente più alto tra le persone con sintomi di depressione: la media dei giorni percepiti in cattiva salute nel mese precedente l'intervista, è di 6 per malessere fisico, ma aumenta a 15 per ragioni psicologiche, questi dati sono comparabili con la media Regionale e Nazionale.

A livello aziendale la media di giorni con limitazione di attività tra chi ha dichiarato sintomi di depressione e chi non è depresso non presenta differenze apprezzabili.

## Numero giorni in cattiva salute e sintomi depressivi (%) ASL AL 2012-15

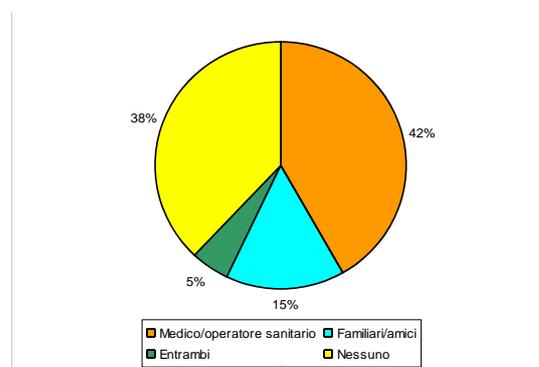


## A chi si rivolgono le persone con sintomi di depressione

Nella ASL AL il 42% delle persone con sintomi di depressione si è rivolto ad un medico o ad un operatore sanitario per chiedere un supporto, il 15% ai familiari o amici, il restante 5% a entrambe le figure mentre il 38% non si è rivolto a nessuna figura sanitaria o familiare.

In Regione Piemonte e a livello Nazionale la percentuale di chi non richiede un aiuto è del 40%.

## Sintomi depressivi e richiesta di supporto ASL AL – PASSI 2012-15



## Conclusioni

I risultati evidenziano come i sintomi di depressione, misurati attraverso il test PHQ-2, riguardino una notevole parte di popolazione tra i 18 e i 64 anni della ASL AL: il 7%, che equivale a circa 20000 persone, con una distribuzione non omogenea: sono stati infatti evidenziati gruppi con caratteristiche socio-demografiche a maggior rischio: le persone più avanti con l'età, le donne, le persone con almeno una patologia cronica e coloro che riferiscono di avere difficoltà economiche.

Inoltre si evidenziano tassi ancora bassi relativamente al trattamento dei disturbi mentali e all'utilizzo dei servizi sanitari, suggerendo in certa misura un bisogno insoddisfatto: due persone su cinque con sintomi di depressione non chiedono aiuto e supporto a nessuno, probabilmente anche a causa dello stigma sociale che spesso accompagna la depressione. Il confronto con le altre ASL regionali e con la regione e il pool di ASL nazionale non evidenzia una situazione particolarmente preoccupante per la ASL AL, ma comunque il problema rimane importante e degno di attenzione poiché riguarda un grande numero di persone.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati in forma anonima sono registrati in un archivio unico nazionale.

**Nella ASL AL, nel quadriennio 2012-2015, sono state effettuate 1100 interviste.**

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, D. Lomolino, T. Marengo, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti